

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-3787 del 09/07/2024
Oggetto	D.LGS. 152/06 E SMI. HOT SPOT DI POTENZIALE CONTAMINAZIONE STORICA PRESSO CAPANNONE DELLA SOCIETÀ COME SRL, FILIALE DI VIA ROMA 58 - ALFONSINE (RA). PROPONENTE: SOCIETÀ COME SRL. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO "ESITI INDAGINI DI CARATTERIZZAZIONE ED ANALISI DI RISCHIO SITO SPECIFICA" E CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO
Proposta	n. PDET-AMB-2024-3940 del 09/07/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno nove LUGLIO 2024 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Oggetto: D.LGS. 152/06 E SMI. HOT SPOT DI POTENZIALE CONTAMINAZIONE STORICA RINVENUTO DURANTE I LAVORI DI RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE DEL CAPANNONE DELLA SOCIETÀ COME SRL, FILIALE DI VIA ROMA 58 - ALFONSINE (RA).

PROPONENTE: SOCIETÀ COME SRL

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO “ESITI INDAGINI DI CARATTERIZZAZIONE ED ANALISI DI RISCHIO SITO SPECIFICA” E CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. In particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative alla bonifica di siti contaminati di cui al D.Lgs. n. 152/06 e smi e relativi decreti attuativi (quali il DM n. 31/2015) sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173/2015 e n. 2230/2015;
- le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23/07/2018 di approvazione del nuovo assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la Determinazione del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2019-876 del 29/10/2019 ad oggetto *“Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022. Conferimento incarichi di funzione”*;
- la Deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 2022-30 del 08/03/2022, relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del SAC di Ravenna al Dott. Ermanno Errani;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. n. 152/06 recante *“Norme in materia ambientale”* e smi, in particolare la Parte IV, Titolo V *“Bonifica di siti contaminati”*;
- la DGR del 21/12/2015, n. 2218 avente ad oggetto la *“Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica” da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati”*;

DATO ATTO CHE:

- in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della LR 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla LR n. 13/15;
- ai sensi dell'art. 69 della LR n. 13/15, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti;

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

PREMESSO che con nota acquisita al PG/2024/94927 del 23/05/2024 la Società COME srl (CF: 02066090396, con sede legale in Alfonsine (RA), v. dei Carpenteri 1-2-3-5) trasmetteva agli Enti competenti l'istanza di approvazione del documento "*Esiti indagini di caratterizzazione ed Analisi di Rischio Sito Specifica*" con riferimento alla potenziale contaminazione storica rinvenuta in una porzione di terreno sottostante la pavimentazione in rifacimento all'interno del proprio capannone presso la filiale in via Roma 58 ad Alfonsine (RA);

ATTESO che, ai fini istruttori, il responsabile del procedimento attivava sul software gestionale interno di ARPAE la pratica Sinadoc n. 2024/20852;

VISTA la nota PG/2024/103341 del 05/06/2024 con cui questo SAC comunicava l'avvio di procedimento finalizzato alla valutazione del documento ricevuto e contestualmente convocava la Conferenza dei Servizi decisoria simultanea convocata per il giorno giovedì 13 giugno 2024 ore 10.00 in modalità telematica, al termine della quale veniva redatto il verbale (assunto agli atti con PG/2024/112937), successivamente trasmesso a quanti in indirizzo con nota PG/2024/113825 del 20/06/2024;

ATTESO che - sulla base di quanto riportato nel verbale medesimo - le Parti concordavano sulla opportunità di sospendere i tempi per la conclusione del presente procedimento per un periodo non superiore a 30 giorni (decorrenti dalla data di ricezione del verbale stesso) in modo tale che la Ditta COME srl e propria Società consulente potessero valutare le ipotesi avanzate e comunicare formalmente agli Enti competenti come intendevano procedere;

DATO ATTO che, a seguito della predetta comunicazione, si condivideva che sarebbe stata indetta nuova apposita CdS decisoria conclusiva sia in caso di mantenimento del contenuto attuale del documento (rif. stato attuale, caso 1.) che in caso di integrazione documentale (rif. progetto di estensione dell'area di scavo, caso 2.);

VISTA la nota PG/2024/116005 del 24/06/2024 con cui la Ditta COME srl comunicava l'intenzione di procedere con riferimento allo "scenario 1" ipotizzato in sede di Conferenza dei Servizi, non prevedendo la realizzazione di ulteriori scavi di rimozione del terreno in corrispondenza dell'area di interesse e proponendo l'effettuazione di due campagne di monitoraggio della falda, come richiesto dalla Conferenza dei Servizi, da eseguirsi indicativamente nei mesi di settembre-ottobre 2024 e marzo-aprile 2025;

VISTA la nota PG/2024/117964 del 26/06/2024 con cui questo SAC convocava la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi per il giorno giovedì 04/07/2024 ore 09.30 via Google Meet;

DATO ATTO che in data 04/07/2024 si svolgeva regolarmente la Conferenza dei Servizi per l'esame del documento di cui sopra e che - al termine della seduta - veniva redatto un verbale condiviso ed approvato dai partecipanti (firmato digitalmente dal Dirigente SAC Ravenna ed assunto agli atti con PG/2024/125289), le cui valutazioni tecnico-istruttorie si intendono richiamate e fatte proprie nella presente determina;

DATO ATTO che in sede di CdS si concordava all'unanimità di approvare la proposta di "*Esiti indagini di caratterizzazione ed Analisi di Rischio Sito Specifica*" alle condizioni e prescrizioni dettagliate nel verbale stesso;

DATO ATTO che il pagamento di oneri istruttori secondo quanto stabilito dal "*Tariffario delle prestazioni di Arpa Emilia Romagna*" (approvato con DGR n. 926 del 05/06/2019) per l'attività autorizzativa di cui al Capitolo tariffario 12.8.5.5 è già stato corrisposto prima della precedente CdS del 13/06/2024;

INFORMATO che:

- ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., il responsabile del presente procedimento amministrativo è la Dott.ssa Silvia Boghi, in qualità di Collaboratore Tecnico professionale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;
- ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

DISPONE

1. DI DARE ATTO che, come descritto nel documento “*Esiti indagini di caratterizzazione ed Analisi di Rischio Sito Specifica*” presentato dalla Proponente Società COME srl (CF: 02066090396, con sede legale in Alfonsine (RA), v. dei Carpentieri 1-2-3-5), durante i lavori di rifacimento della pavimentazione interna al proprio capannone nella filiale ubicata in via Roma 58 al Alfonsine (RA) - utilizzato fino all'anno 2017 per attività di lavorazione di macchine utensili - era stato rinvenuto un hot spot di potenziale contaminazione storica nel sottosuolo con superamento delle CSC (rif. col. B Tabella 1, All. 5 al Titolo V, Parte IV, D.Lgs n. 152/06 e smi) per il parametro idrocarburi pesanti (C>12).

Le indagini eseguite hanno consentito la ricostruzione degli orizzonti litologici presenti a scala locale:

- 0,0÷0,3 m pavimentazione e soletta in cemento;
- 0,3÷0,6 m “stabilizzato” (materiale inerte posto sotto alla pavimentazione di cemento) costituito da limo con sabbia e ghiaia medio fine e ciottoli (in S9 e S10 sino a 0,9 m);
- 0,6÷2,0 m limo argilloso fino alla massima profondità indagata (2 m dal p.c).

L'orizzonte limo argilloso si presentava saturo d'acqua a profondità di circa 1,3-1,4 m dal p.c.

Ad esito delle attività di MiSE (*Messa in Sicurezza d'Emergenza*) eseguite, risultava la presenza residuale di superamenti della CSC per C>12 esclusivamente in corrispondenza dello strato di “stabilizzato” (circa 0,25÷0,55 m dal p.c.) sulle pareti dello scavo (Parete Nord-Est, Parete Nord-Ovest e Parete Sud-Est - rif. Fig. 9 allegata alla presente determina) e nel sondaggio S1, limitatamente ad una ristretta fascia attorno allo scavo per lo più interna al capannone (rif. Fig. 12 allegata alla presente determina).

Tutti i campioni di terreno prelevati sia nel suolo superficiale (al di sotto dello stabilizzato, costituito da limo con sabbia e ghiaia medio fine e ciottoli) che nel suolo profondo avevano evidenziato la conformità dei parametri analizzati alla CSC di riferimento. Le analisi di speciazione degli idrocarburi avevano individuato gli alifatici C18-C36 (98%) quale classe prevalente, con alifatici C16-C18 (2%).

Le analisi chimiche sui campioni di acque sotterranee prelevati dai n. 2 piezometri presenti all'interno del sito (PZ1, PZ2, rif. Fig. 10 allegata alla presente determina) hanno evidenziato concentrazioni di HCtot (n-esano) inferiori ai limiti di rilevabilità.

2. DI DARE ATTO che l'“Analisi di Rischio sito-specifica” presentata dal Proponente è basata sul seguente modello concettuale:

<i>Sorgente secondaria</i>	<ul style="list-style-type: none"> ● suolo superficiale insaturo (circa 0,25÷0,55 m dal p.c.) consistente in “stabilizzato” (limo con sabbia e ghiaia medio fine e ciottoli) posto sotto alla pavimentazione di cemento. ● <i>dimensioni</i>: circa 43 mq all'interno del capannone e circa 8 mq in area esterna pavimentata (rif. Fig. 12 allegata)
<i>Percorsi di esposizione</i>	<ul style="list-style-type: none"> ● <u>inalazione vapori indoor e outdoor</u>: INATTIVO - gli idrocarburi pesanti C>12 - come riportato nel documento di supporto alla Banca Dati ISS-INAIL agg. al marzo 2018 - sono considerati composti non volatili. ● <u>ingestione di suolo, contatto dermico e inalazione polveri indoor e outdoor</u>: INATTIVI perché sia l'area interna al capannone che l'area esterna sono dotate di copertura (soletta di cemento 20-30 cm) tale da impedire i contatti diretti. Considerando in via conservativa anche la porzione di sorgente all'esterno del capannone (circa 8 mq), si ribadiscono sia la presenza di una soletta in cemento di circa 20-30 cm che la rilevata conformità alle CSC di colonna B sia dei terreni naturali superficiali sotto la sorgente che dei terreni profondi. ● <u>lisciviazione in falda da suolo superficiale insaturo</u>: INATTIVO perché è stata verificata l'assenza di HCtot (n-esano) in falda.
<i>Bersagli</i>	<ul style="list-style-type: none"> ● lavoratore on site, falda sotterranea

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Il documento di supporto della banca dati ISS-INAIL di marzo 2018 chiarisce che l'attivazione del percorso di esposizione "inalazione di vapori outdoor e indoor" non si applica alla classe di idrocarburi C>12 in quanto considerati composti non volatili, pertanto non risultano attivi percorsi di esposizione al rischio sanitario per volatilizzazione.

Considerato inoltre che all'esterno del capannone è presente una soletta in cemento di spessore compreso tra 20 e 30 cm, che il suolo superficiale sottostante lo stabilizzato risulta conforme alle CSC e che le acque di falda sono esenti da contaminazione da idrocarburi (concentrazioni inferiori ai limiti di rilevabilità), risulta non attivo il percorso di lisciviazione in falda.

3. DI APPROVARE le conclusioni del documento "Esiti indagini di caratterizzazione ed Analisi di Rischio Sito Specifica" presentato dal Proponente, dando atto che - sulla base di quanto documentato - non risulta possibile calcolare una CSR (Concentrazione Soglia di Rischio) per la residua presenza di C>12 nei campioni di materiale stabilizzato, in quanto all'interno del modello concettuale non sono individuabili percorsi di esposizione potenzialmente attivi e quindi manca uno dei tre elementi fondanti della valutazione del rischio (*sorgenti* → *percorsi* → *bersagli*).
Il procedimento ambientale attivato ai sensi del Titolo V, Parte IV, del D.Lgs n. 152/06 e smi può ritenersi concluso.
4. DI DARE ATTO che allo stato attuale, pur non potendosi definire una CSR per il parametro C>12, all'interno del capannone - nell'intorno dell'area già oggetto di scavo - permangono aree residue (S1, Parete Nord-Est, Parete Nord-Ovest e Parete Sud-Est) con presenza di superamento della CSC per C>12, ancorché limitate arealmente (circa 43 mq interni al capannone e 8 mq esterni) e nello spessore (circa 0,25÷0,55 m dal p.c.).
5. DI STABILIRE che i competenti Uffici dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna - sulla base delle conclusioni e prescrizioni di cui alla presente determina - dovranno riportare la permanenza residuale di potenziale contaminazione sul certificato di destinazione urbanistica dell'area, sulla cartografia e nelle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico generale del Comune stesso) e, su tale area (rif. area campita in colore "viola", recante interpolazione dei poligoni di Thiessen di cui alla Fig. 12 del documento oggetto di valutazione), dovranno apporre un divieto permanente di scavo.

Qualora si rendesse necessario intervenire su tale area, la tipologia di intervento da realizzare dovrà essere preventivamente comunicata a tutti gli Enti Competenti unitamente ad una nota tecnica di dettaglio dell'intervento e dell'eventuale gestione delle attività (es. *nel caso in cui fosse necessario intervenire anche con rimozione dei terreni, gli operatori dovranno essere informati della presenza di terreno contaminato e dovranno operare in condizioni di sicurezza utilizzando gli idonei dispositivi di protezione individuale (DPI), mentre il materiale scavato dovrà essere trattato come rifiuto (caratterizzato ed adeguatamente gestito a norma di legge).*

Resta inteso che qualora - in futuro - il capannone in oggetto venga demolito e la Proprietà decida di intervenire per la completa asportazione dell'orizzonte di "stabilizzato" sottostante (con superamento della CSC per C>12), non sussisteranno più le condizioni per mantenere in essere il divieto permanente di scavo nell'area di che trattasi.

In ogni caso il Proprietario dell'area dovrà ripristinare, garantire (e mantenere nel tempo) l'integrità della soletta di cemento all'interno e all'esterno del capannone, in corrispondenza dell'area di interesse.

6. DI CONCORDARE con la proposta di esecuzione di n. 2 campagne di monitoraggio della falda in corrispondenza dei 2 piezometri già campionati PZ1 e PZ2 (di cui almeno una da realizzare in contraddittorio con ARPAE ST) indicativamente nei mesi di settembre-ottobre 2024 e marzo-aprile 2025.

Le date in cui effettuare il monitoraggio dovranno essere preventivamente concordate, con almeno 10 giorni di anticipo, con personale ARPAE APA EST – Servizio Territoriale di Ravenna ai fini degli adempimenti di competenza.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

I nominativi di riferimento da contattare sono riportati nel verbale della seduta di Conferenza di Servizi indetta per la valutazione ed approvazione del documento in oggetto.

7. DI TRASMETTERE a mezzo PEC, con successiva comunicazione, copia della presente determina a tutti gli Enti e/o soggetti interessati convocati in sede di Conferenza di Servizi per la procedura di cui all'oggetto.
8. DI INFORMARE che avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale (*ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104*) avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato (*ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199*) entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- a fini di trasparenza il presente provvedimento viene pubblicato sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), sottosezione 2.3 denominata "*Rischi corruttivi e trasparenza*", di ARPAE.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RAVENNA
Dott. Ermanno Errani

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.